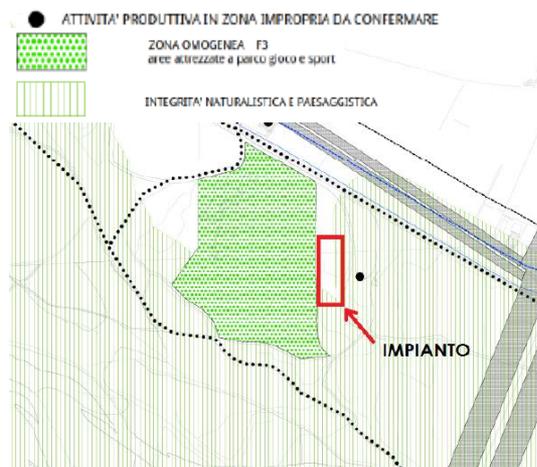
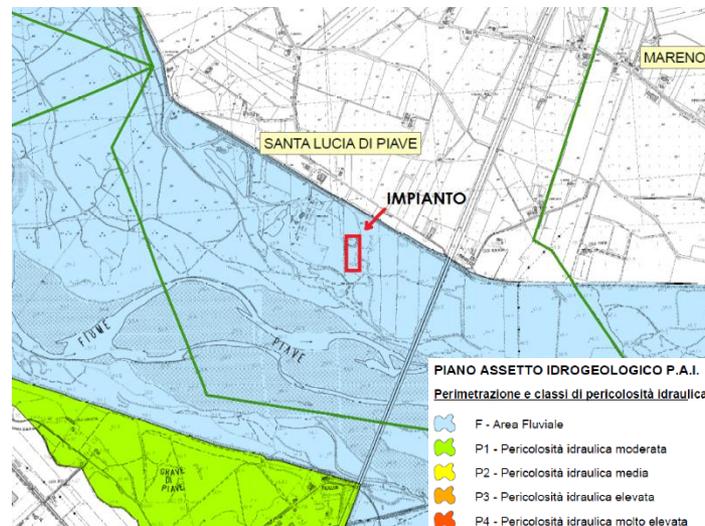
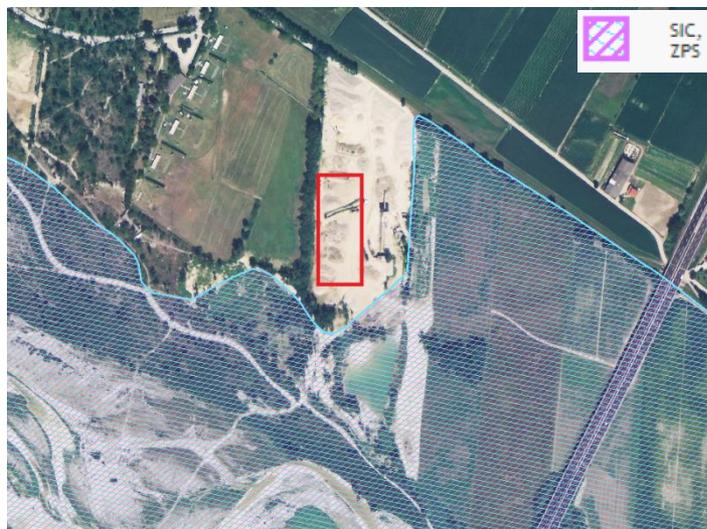


Procedura di verifica assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - art. 13 L.R. 4/2016



RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI INERTI

Inquadramento territoriale, normativo, urbanistico



Principali vincoli: legati alla localizzazione in zona golenale del Fiume Piave

Vincolo paesaggistico DLgs 42/2004 art 142 c)

Localizzazione adiacente a aree SIC IT3240030 "Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisia" e ZPS IT3240023 "Grave del Piave".

Classe di pericolosità idraulica F - "area fluviale"

Attività e ciclo produttivo

Attività: recupero rifiuti inerti non pericolosi per la produzione di materiali per edilizia

- superficie complessiva impianto : circa 8.000 mq
- platea deposito e lavorazione rifiuti : 1.000 mq
- altre aree pavimentate per depositi : 80,94 mq

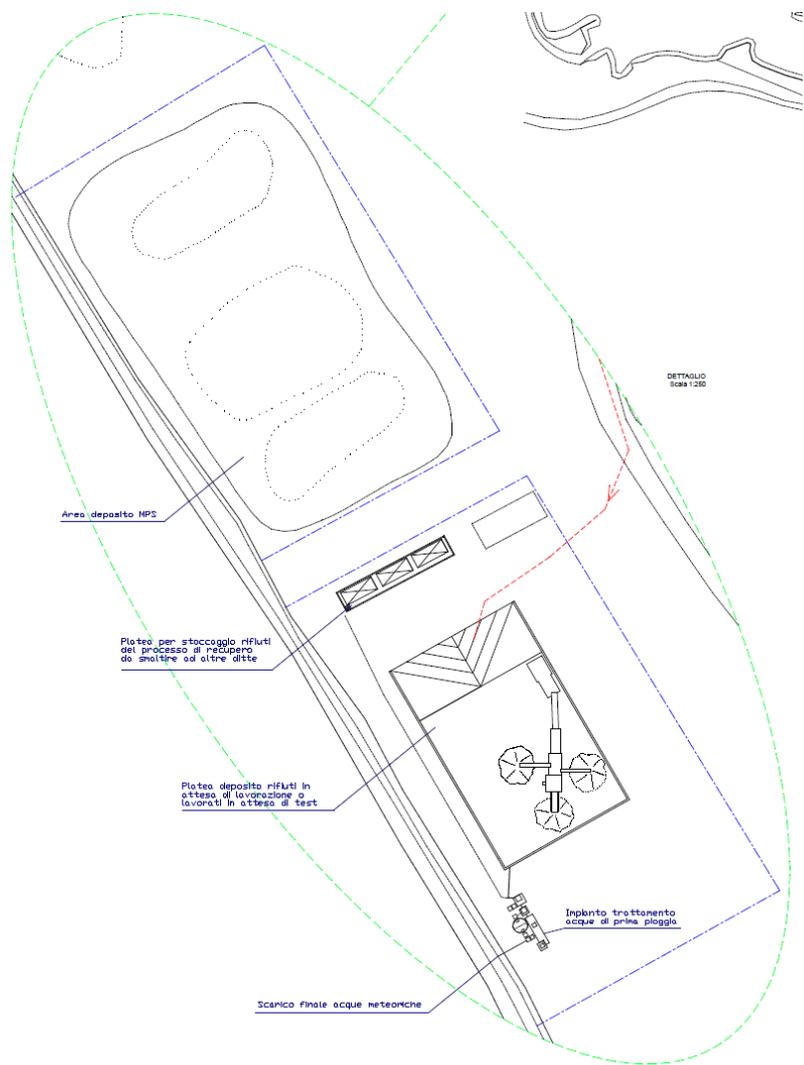
Temporalità lavorativa: 1 turno giornaliero,
5 gg/settimana

Potenzialità autorizzata impianto

- 30.300 tonnellate / anno

L'attività prevede le seguenti fasi principali:

- Ingresso rifiuti: ricevimento dei rifiuti autorizzati al recupero
- lavorazione in impianto di macinazione e selezione
- accumulo del materiali risultante in attesa della caratterizzazione chimica (test di cessione) e qualitativa (certificazione CE)
- deposito definitivo del materiale in attesa di vendita



Effetti ambientali

Non si tratta di un progetto che modifica l'attività effettuata fino ad oggi, ma di verifica assoggettabilità alla VIA in fase di rinnovo della autorizzazione

Impatti valutati

Aria : emissione diffuse di polveri da lavorazione materiali e da movimentazione mezzi .

Acqua : scarichi acque meteoriche di dilavamento platee cementate.

Suolo: potenziale contaminazione da sversamento accidentale oli.

Acustico : impianto di frantumazione rifiuti inerti e transito mezzi. Limitato rispetto al vicino impianto di lavorazione inerti.

Illuminamento : assenza di fari in zona recupero rifiuti. Fari presenti in zona ingresso e attività lavorazione inerti naturali.

Rifiuti : valorizzazione rifiuti tramite trasformazione in materie prime seconde.

Effetto cumulo: nel complesso trascurabile dal momento che le attività adiacenti generano i medesimi impatti in entità maggiore.

Mitigazioni

Fattore	Mitigazione presente	Mitigazione prevista	Tempi
Aria	Bagnatura con autobotte vie di transito e con getti fissi per i cumuli. Alberature lato ovest fusti 12 m e arbusti 3-5 m. Pulizia piazzale con motoscopa.	Le azioni di mitigazione già presenti sono giudicate sufficienti.	-
Rumore	Manutenzione costante impianti e macchine	Cabinatura dell'impianto che effettua la lavorazione degli inerti naturali	Entro anno 2022
Illuminamento	Nessuna	Ri-orientamento fari verso il basso in direzione del terreno, progressiva sostituzione delle lampade con nuova tecnologia LED.	Entro 6 mesi
Suolo	Presenza impianti di trattamento acque meteoriche destinate al suolo. Presenza di bacini di contenimento per i depositi di sostanze inquinanti. Presenza di rampa rialzata per la manutenzione delle macchine operatrici.	Potenziamento impianto depurazione con trattamento acqua di seconda pioggia.	Entro anno 2021
Acqua	Trattamento acque mediante decantazione	Potenziamento impianto depurazione con trattamento acqua di seconda pioggia.	Entro anno 2021
Paesaggio	Presenza alberature e vegetazione autoctona intorno al sito	Mantenimento delle piantumazioni esistenti e integrazione in caso di moria.	Interventi stagionali